

Comitato:

presidente Bruno Zazio  
vicepresidente Lucia Belotti-Capella  
segretaria Lucia Lambertini  
tesoriere Virgilio Congiu

membri Luigi Frascini  
Silvio Marazzi  
Fulvio Martinoni

Per informazioni:

Segretaria: 091 791 62 37 • [www.ladante.ch](http://www.ladante.ch)



**DA INVITO**

**SOCIETÀ  
DANTE ALIGHIERI  
LOCARNO**

**MARTEDÌ  
22 NOVEMBRE 2016  
ORE 20.15**

  
DA

INVITO  
SOCIETÀ  
DANTE ALIGHIERI  
LOCARNO

1991 - 2011

C.P. 1160  
6601 Locarno 1

Comitato:

Presidente:  
Bruno Zazio

Vicepresidente  
Lucia Belotti-Capella:

Segretaria:  
Lucia Lambertini

Tesoriere:  
Virgilio Congiu

Membri:  
Silvio Marazzi  
Fulvio Martinoni  
Luigi Fraschini

Per informazioni:

Segretaria:  
091 791 62 37

o

brunoaziao@bluewin.ch  
www.ladante.ch

**MARTEDÌ**

**22 NOVEMBRE 2016**

**ORE 20.15**

*Nella sala della  
Corporazione Borghese di Locarno  
Via all'Ospedale, 14 (1° piano)*

## **DANTE ALIGHIERI INTERPRETE DELLA FILOSOFIA DI ARISTOTELE**

*Conferenza del  
Prof. Alessandro Ghisalberti*

**Conferenza organizzata in collaborazione con  
l'associazione Orizzonti Filosofici di Riazzino  
per i 2400 anni dalla nascita di Aristotele**



*Poi ch'innalzai un poco più le ciglia,  
vidi 'l maestro di color che sanno  
seder tra filosofica famiglia.  
Inferno IV - 130-132*

Per Dante Aristotele è “il maestro di color che sanno” (*Inferno* IV, 131), e il “glorioso filosofo al quale la natura più aperse li suoi segreti” (*Convivio* III, 57); di lui Dante dimostra di conoscere tutte le opere più importanti e di esserne un grande ammiratore.

Le tematiche filosofiche più intriganti riguardano la concezione dell'uomo: seguendo i maestri della Scolastica da lui prediletti, Alberto Magno e Tommaso d'Aquino, Dante ricorre all'etica e alla psicologia di Aristotele per trattare dell'intelletto, delle virtù, delle passioni, dell'anima e della felicità dell'uomo.

Dante inoltre accoglie la convinzione dei suoi contemporanei relativa al carattere “scientifico” della concezione aristotelico-tolemaica del cosmo, e si impegna a rispettarne le leggi nella costruzione immaginaria del viaggio nel triplice regno ultraterreno (*Inferno*, *Purgatorio*, *Paradiso*); accetta il geocentrismo e la centralità dell'uomo nel mondo, e riconosce agli astri il potere di influenzare la vita del mondo sublunare e anche l'indole degli uomini. Dio è nominato da Dante con termini

desunti dalla metafisica di Aristotele: “la gloria di Colui che tutto move” (*Paradiso* I, 1) e “l'amor che move il sole e l'altre stelle” (*Ibi* XXXIII, 145), per cui nel poema dantesco il “primo motore immobile” di Aristotele converge con il Dio biblico, che per amore ha dato origine all'universo e con la sua sapienza governa la storia degli uomini.

**Alessandro Ghisalberti** è professore ordinario, docente di Filosofia teoretica e di Storia della filosofia medioevale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano dove ricopre anche la carica di Direttore del Dipartimento di Filosofia. Dirige la ‘Rivista di Filosofia neo-Scolastica’. Tra le sue principali pubblicazioni si ricordano in particolare: *Guglielmo di Ockham*, 1972; *Giovanni Buridano dalla metafisica alla fisica*, 1975; *Introduzione a Ockham*, 1976; *Le ‘Questiones de anima’ attribuite a Matteo da Gubbio*, 1981; *Medioevo teologico*, 1990; *Il pensiero filosofico e teologico di Dante Alighieri*, 2001; *La filosofia medievale*, 2006.

*La serata è aperta al pubblico*